

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separate cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in TV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 9 Giugno

Si pregano i signori abbonati che si trovano in arretrato di pagamento di far pervenire alla nostra Amministrazione il saldo, per non costringere la suddetta alla sospensione del giornale o ad altre misure.

Uguale raccomandazione si fa pure ai signori rivenditori della Provincia e fuori.

### ANCORA IL MACINATO!?!?!

Togliamo dalla lettera-programma del conte Conestabile, inserita nella *Rassegna Nazionale* di Firenze sotto il titolo *Un programma conservatore*, le seguenti parole:

« È mia personale opinione, che il ritorno coraggioso alla tassa del macinato, esatta con l'aiuto dei più recenti trovati della meccanica (!), permetterebbe un maggiore sgravio della imposta sul sale, un efficace sgravio dell'imposta fondiaria e una sensibile diminuzione per la tassa di esercizio dei coltivatori, per i piccoli commercianti, per i più poveri industriali e professionisti. »

Eh! eh! quante belle cose si ripromette il signor conte dal coraggioso ritorno alla tassa sul pane del povero: perfino il maggiore sgravio dell'imposta sul sale! Come chi propugnasse un maggiore aggravio del prezzo dei sigari ripromettendosene un adeguato compenso nel minor prezzo dei cerini! Così volendo discernere i platonismi fallaci dai voti sinceri, il trasformista scrittore dalla coraggiosa restaurazione dell'abborrito balzello, non altro si ripromette che un efficace sgravio dell'imposta fondiaria. Vale a dire che il programma finanziario dei conservatori, è questo: Restringendo la ragione alimentare quotidiana del popolo, impinguare la rendita fondiaria della possidenza.

Et nunc erudimini, o poveri iloti della campagna, trascinati come branchi di pecore a dare il voto — l'arma potente, che per vostra difesa la democrazia aveva messa nelle vostre mani — ai difensori della rendita fondiaria! Ed aprite gli occhi ancora voi, o illusi lavoratori delle officine, che credete venuto il momento di separare la vostra causa da quella delle modeste borghesie professionali democratiche della città!

« Facciamo il fascio! » gridano i fedeli della sana democrazia, allarmati da questi sintomi. Ma ahimè! il veleno della discordia nei lavoratori cittadini, l'anemia dell'ignoranza nei rurali, gittano i diseredati nelle braccia poco paterne dei gaudenti della conservazione, e il santo grido suona, eco languente e irripetibile, nella solitudine del deserto.

Per questo forse le pecore dei nostri agricoltori e operai cittadini si sono lasciati illudere e votare per chi coltiva questi progetti?

Si vuole il ritorno al macinato?

Non si sa che la tassa del macinato incardina le basi del sistema — quel sistema che è il servaggio morale allo straniero, l'oblio dei nostri diritti, la politica « senza principii e senza interessi » all'estero, lo stringimento dei freni all'interno? Si possono questi chiamare illusi o addirittura imbecilli, se non sono anche malvagi nella loro smaniosa ambizione?

Le maschere vanno cadendo; ogni giorno di più si sa che cosa certa gente si voglia; questa gente dominatrice dall'epa piena, dal cinismo più lurido, dal cuore di sasso!

Si consolidino al potere e non resterà più che l'obbrobrio più affossante le carceri e i patiboli di Favignana e di Belfiore.

Che in Italia il buon senso non abbia a prevalere e non prevalga il decoro personale?

Se ciò non avviene, una sola cosa ci resterà a dire; l'Italia sarà degna del servaggio straniero; il senso di libertà e dei suoi stessi interessi non lo comprende più!

### I NUOVI SENATORI

La *Gazzetta Ufficiale* pubblicò i decreti datati del 6 corrente con i quali vengono nominati senatori: Barriola, Baracco G., principe Venosa, Bordonaro, Calenda, Cesesia, Cesarini, Colapietro, Colombini, Correnti, Costa, Crispo, Floran, Desaugat, Faina, Ferrati, Finzi, Fossomboni, Fusco, Genocchi, Macry, Medici Francesco, Meneghini, Morelli Domenico, Mosti, Tancredi, Negri Gaetano, Petri Carlo, Puccioni, Restelli, Roissard, Sammartino, Schiavoni, Scotti, Semmoles, Serafini, Solidati, Sonnino Giorgio, Sormani Moretti, Tenerelli, Tittani, Visconti Venosta.

La *Tribuna* commentando la lista dice che è la lista la più partigiana che si sia veduta da molti anni.

Figurano in quella lista tredici ex deputati di destra, dodici di sinistra depretina, ed uno che mai votò: Farini.

Nemmeno il valore intellettuale e morale della lista è molto alto.

Meno cinque o sei, il resto è un vero limbo di mediocrità!

Verissimo!

Intanto vi sono seppelliti Farini, Finzi, Correnti, Negri ed è andato a riposare anche... Sormani Moretti!

### Una giusta causa

La questione dei fornai borghesi addetti ai panifici militari che dopo tanti anni di servizio e tante promesse vengono così crudelmente bistrattati, è una di quelle che per dovere di giustizia parecchie volte agitammo; e con noi la trattarono parecchi altri giornali come il *Progresso* di Treviso, il *Secolo* di Milano ecc.

L'argomento fu portato anche in Parlamento dall'on. Maffi, tanto vigile allorchè si tratta delle giuste cause degli operai; e il ministro della guerra aveva fatte parecchie promesse a favore di quegli infelici, cui di punto in bianco mutasi la posizione; però quelle promesse non furono mantenute.

I termini fatali a danno dei fornai borghesi, addetti al servizio militare, stanno proprio ormai per

spirare; e quindi conviene che un provvedimento venga preso a loro favore per mitigarne la triste sorte; ciò anche in armonia alle disposizioni di legge, che al ministero non è lecito di interpretare come gli pare e piace.

Il Parlamento sta per riaprirsi e ben faranno i deputati a richiamare al dovere un ministero che non si cura nè di leggi nè di promesse, ma fa soltanto ciò che gli salta pel capo.

Si pensi quale sia la condizione di questa gente avvezza per tanta parte della vita a quel mestiere con quel dato sistema, e ben si vedrà come ben difficilmente essi possano ormai procurarsi il vivere; giacchè dovrebbero mutare di punto in bianco tutte le loro abitudini. Come ciò è mai possibile? — Lo stesso ministro aveva mostrato di comprenderlo promettendo di facilitare a coloro che trovansi in servizio il modo per rendere meno brusca la condizione loro; perchè non si mantengono queste promesse?

Ecco ciò che i deputati hanno diritto di esigere, per quanto il ministero ben poco ormai si curi di rispettare i diritti del Parlamento.

### Irredentismo in Austria

Inaugurandosi la scorsa domenica a Rovereto il circolo *Pro Patria*, il dott. Certolini vi pronunciava un discorso patriottico nel quale fra l'altre cose disse:

« Ma quando fanatici emissari austriaci e non austriaci percorsero le nostre valli in cerca di tedeschi vivi o morti — quando si volle galvanizzare i cadaveri, falsificare nomi e fatti per venire alla conclusione teorica di negare la nostra italianità, ed alla pratica di surrogare l'istruzione italiana colla tedesca — allora la coscienza nazionale mise un grido di allarme che dalla pianura dell'Adige risuonò fino alle vette dei monti, e trovò un'eco nella costituzione della nostra Società »

Perchè non si faccia processare per attacco contro un governo amico (III) avvertiamo che quelle parole poterono impunemente pronunciarsi e pubblicarsi dove impera la polizia austriaca.

### Spazza ura del mondo

Il senatore P. Manfrin ha diretto al presidente dei ministri a mezzo dell'*Opinione* la seguente lettera, sovra invero vitale, e su cui perciò torneremo anche per conto nostro. Questo è parlar chiaro in questo paese... il più florido paese delle chiacchiere:

Eccellenza,

Sono sicuro che l'Ecc. V., la di cui attività è assorbita dalle lotte politiche, da un pezzo in qua non ho avuto il tempo di leggere le lettere che Paolo Apostolo scriveva a' Corinti, e quindi non ricorderà un versetto che dice:

Noi siamo diventati come le spazzature del mondo e come la lordura di tutti infino ad ora.

Sono certo ancora che l'Ecc. V. si meraviglierà nell'udire che le condizioni dell'Italia nostra (non dirò per colpa sua, poichè, come Ella sa, le sono amiche) si possono esprimere con lo stesso concetto.

Scommetto che non mi darà torto, se avrà la bontà di leggere. In que-

sti ultimi mesi, come avvanne ogni anno, i nostri mercati furono inondati da grandi masse di cereali esteri. Siccome io sono libero scambista (ben inteso con coloro che facessero altrettanto con noi), non mi dolgo di questa inondazione che per l'assenza di un trattamento reciproco, considerando la legge del taglione, rivestita di un po' di civiltà, ciò che ancora abbiamo di meglio nei rapporti internazionali.

Ma il guaio grosso sta nel fatto che i nostri mercati furono sopraffatti da cereali, i quali se un tedesco dovesse dipingere, lo farebbe con un'allegorica immagine del Cholera, che pur troppo inferisce nei nostri porti e nelle campagne, percorrendo la via appunto dove giungono e sono smaltite le importazioni.

Ecco come le cose avvengono.

Quando havvi un carico di grano, che non ha la coscienza pura, se così mi posso esprimere, i proprietari di esso si guardano bene di dirigerlo su qualche porto europeo nel quale siavi un dazio di entrata, perchè li obbliga ad un esborso immediato e nel caso di protesto sarebbe altrettanto dannoso perduto; ma la provvidenza ha creato i porti liberi i quali godono il triste privilegio della loro preferenza.

Bisogna che gli Italiani lo mangino. Se no' l vogliono a 16, lo mangeranno a 15, a 14, a 12. Se non riescono ad ingojarlo come è, eccovi i maestri di miscela che lo fanno gradire al popolo e al comune.

Una volta vi era la rigorsa delle fabbriche di alcool, le quali invece degli stomaci nostri, digerivano i molti grani avariati che sotto pretesto di libero scambio entravano nei porti italiani; ma dopo che la somma sapienza fiscale costrinse dette fabbriche alla morte dando all'estero gli ampi guadagni che rappresentano i nostri bisogni, l'Italia non ha neppure questa attenuante.

E mentre il buon Ministero di agricoltura e commercio stampa dei volumi sulle cause interne della pellagra, questa, per le porte che dovrebbe guardare il Ministero per gli interni, ci viene inviata a migliaia di quintali dai nostri buoni vicini o lontani che sieno.

Se non che mi udii dire: L'Italia poi non è il solo paese dove regni il libero scambio; vedete, siamo alle medesime condizioni dell'Inghilterra...

Andiamo adagio nei paragoni.

L'Eccellenza Vostra assorbita come è dalle lotte politiche, per le quali io spero che l'Italia divenga presto il paese più florido di tutto il mondo in chiacchiere, l'Eccellenza Vostra, dico, non ricorderà più, come una volta abbia avuto l'onore di parlarle a quattro occhi di una certa Commissione di Igiene che esiste in Inghilterra.

Le cattive lingue sostengono che questa Commissione d'igiene fa meglio di qualunque dazio protettore, ed accertano, le prefate cattive lingue, che abbia siffattamente diminuiti i desiderii dei mercatanti sifantropici di provvedere il popolo inglese delle dovizie che ci si regalano, di esser divenuta l'Inghilterra lo spauracchio degli importatori di cereali.

Aggiungono (sen sempre i maldicenti che parlano) che l'igiene inglese ha indossata la divisa del doganiere, e mentre gli uomini di principii proclamano il libero scambio, essa allontana dai porti molti carichi di grani perchè non li trova di suo gradimento!

È chiaro, eccellenza?

Ciò che non è più limpido è il destino di questi grani così scacciati.

L'Ecc. V. di certo inorridirebbe al solo aspetto che quei grani venissero diretti su porti italiani, e vi sieno per il mondo delle anime buone, le quali destinano ai nostri stomaci ciò che gli inglesi ed altri popoli rifiutano. Tanto meno l'Ecc. V. persuaderebbe che si vanno sempre più organizzando delle vaste associazioni per farci mangiare tutti i rifiuti d'Europa.

Non vado più innanzi poichè le sone cose che l'Ecc. V. può essere in grado di venire a conoscere meglio di

me. — Ella però mi vorrà concedere come pure sien cose le quali dimostrino gravi difetti negli ordini amministrativi che ci governano, e soprattutto in coloro che gli applicano.

Ella mi vorrà concedere anche che nel paese nostro, la libertà economica si muta in licenza, per cui nella vita reale andiamo sempre più diventando come dice San Paolo « la spazzatura del mondo. »

Sperando che questa mia lettera, non per me, ma per il bene di tutti (conservatori o radicali che sieno) trovi grazia appo Lei e presso il pubblico, col più profondo ossequio me le rassegno.

Devot.mo servitore  
P. Manfrin, senatore.

### Corriere Veneto

DA ADRIA

7 giugno.

In Consiglio Comunale venne discusso intorno all'ammissione di certi ricorsi per la tassa esercizio. I ricorrenti erano Nicolò dott. avv. cav. giudice conciliatore, Gardella, Luigi dott. Guazzo notaio ex-impiegato austriaco, pensionato quale segretario del Municipio di Adria e Silvio Ravenna. Tutti e tre vennero condannati dal Consiglio a pagare quanto la Commissione aveva stabilito, respingendo i relativi ricorsi.

Questi tre grandi patrioti che alla patria non furono che passivi, essendo fra i maggiori gaudenti di Adria tentaron di svincolarsi dal pagare un tenue contributo annuo non superiore alle 50 lire, mentre tanti poveri essercenti pagano senza protestare, ad onta che la tassa per essi sia gravosa.

Mentre vivono nel lusso il più sfolgorante negano essi di pagare quello che paga l'umile operaio.

Chi li difendeva in Consiglio era il genio immortale, il luminario della scienza giuridica, il cav. Eugenio dottor Oriani ed il Giovanni dott. Tretti, al quale però si accordano le attenuanti.

E questi sono i così detti uomini dell'ordine e del rispetto alla giustizia ed alle leggi.

Mi aspetto un giorno o l'altro vederli iscritti nel ruolo della pubblica beneficenza.

**Arredo.** — Narra la *Gazzetta di Treviso* che il prete Moretti fu sospeso dalle funzioni di sindaco di Arredo per continuata e gravi omissioni dei suoi doveri come ufficiale di polizia giudiziaria.

**Fonzaso.** — Ci scrivono:

Domenica il Circolo Democratico e la Società Operaia commemorarono solennemente la triste data della morte del vero padre della patria G. Garibaldi.

Il giovane avv. Enrico Mimiola lesse fra gli entusiastici e replicati applausi dell'uditorio, in brevi cenni, la vita dell'Eroe.

La sala municipale era letteralmente piena zeppa di uditori; dominava l'elemento operaio.

La brava banda musicale suonò applaudita il magico inno, e dopo replicati evviva ai grandi Garibaldi e Mazzini, a Trento e Trieste, l'assemblea si sciolse col più perfetto ordine, a confusione di qualche intervenuto.

Anche la polizia ha voluto far atto di presenza a mezzo di apposito delegato mandato da Feltre da quel zelante poliziotto di Commissario.

**Rovigo.** — Dalle due Deputazioni provinciali di Rovigo e di Ferrara venne già deliberato in massima l'abolizione del pedaggio sul ponte a chiatte sul Po a Santa Maria Maddalena; per cui è a sperare che in breve sparisca quell'ultimo avanzo medioevale.

**Venezia.** — In città ieri casi 23; in provincia casi dispersi.

**Vicenza.** — Nelle sale della Banca provinciale vicentina alcuni cittadini tennero varie conferenze, allo scopo di promuovere in Vicenza la costituzione di una Società anonima cooperativa per l'industria del Caseificio.

# Cronaca Cittadina

**Cucine economiche.** — Fu pubblicato il seguente manifesto per la istituzione delle cucine economiche:

*Cittadini!*

La speranza che si possa respingere la epidemia che minaccia la Provincia e forse la stessa nostra Città, sarà senza dubbio avvalorata quando sieno presi i provvedimenti igienici ispirati al sentimento della carità e suggeriti dalla scienza.

La Commissione esecutiva del Comitato Straordinario di Beneficenza, d'accordo colla Autorità Comunale, costituiti un Comitato di Beneficenza e Sanità, appunto perchè con un indirizzo unico, ma colla divisione di mansioni reclamata dall'ordine, e senza prescindere dalla osservanza delle discipline Municipali, la previdenza soccorra i poveri, che sono certamente i più minacciati.

Nei prossimi giorni verranno per intanto riaperte le Cucine Economiche e verranno divulgate ancora più le istruzioni igieniche tanto efficaci, se da tutti osservate.

*Cittadini!*

Il Comitato ha fiducia che, in ogni evento, non gli mancheranno il Vostro appoggio e l'opera Vostra: speriamo che il morbo non si diffonda, ma aiutati da Voi ci sentiremo sicuri di fare il bene e saremo prontamente vittoriosi.

Padova, 8 giugno 1886.

*Il Comitato*

Fanzago Francesco Sindaco, Presidente.

Zamburlini mons. Pietro per la Curia Vescovile.

Morra Di Lavriano Roberto Tenente generale comandante la Divisione Militare.

Violini M. A. Direttore Sanitario Militare della Divisione.

De Lazara Francesco per la Congregazione di Carità.

Omboni Stefania per le Cucine Economiche.

De Giovanni Achille per la Società d'Igiene.

Cavalletto Alberto, Fuà Eugenio, Maluta Carlo per il Comitato Esecutivo Straordinario di Beneficenza.

— Sappiamo poi che alcuni macellai si posero a disposizione per facilitare la riuscita delle cucine in parola.

**Ospizio marino veneto.** — Sappiamo che il Consiglio Direttivo, visto le presenti condizioni sanitarie, ha deliberato di sospendere per ora l'apertura dell'Ospizio.

APPENDICE

16

A. CACCIATORI

# MARIA

SCENE DELLA VITA CONTEMPORANEA

— Io cercherei allora di dimenticarlo, gli scriverei pulitamente esponendogli che avevi ubbidito ad un momentaneo, passeggero capriccio, che le posizioni sociali di entrambi sono impossibili a poter ammansare tuo padre troppo esigente in fatto di convenienze, insomma, esponigli come sai fare tu, con bella forma e maniera il suo congedo, egli, ti dimenticherà, non mancherà il mezzo, e tutto sarà finito, tu puoi far respirare ancora della gioventù...

— Tu mi consigli ciò che il cuore non può concedere; io non posso imporre il veto al mio cuore, io l'amo e non posso così orribilmente farne scempio, tu mi consigli, Yole, un passo che solo potrebbe commettere chi veramente si trovasse nelle condizioni di non amare, una donna perduta in-

**Festa Giustiniana.** — Alla tradizionale festa Giustiniana presso la nostra università è assegnato il giorno di sabato (12 c. m.)

**La fiera del Santo.** — E sarà questo il ritornello di tutti i giorni il ricordare che ci troviamo di fronte a questo fatto annuale che per Padova è un vero avvenimento; la fiera del Santo!

Sta nelle più sacre tradizioni di Padova, sta nelle più pure.

Tutti ne aspettano il sollievo da tante oppressioni; tutti ne sperano qualche giorno di allegrezza; tutti ne attendono guadagni.

Già, la sera, c'è straordinario concorso in Prato della Valle; il Caffè Gaggian, il geniale ritrovo di tante elette persone, brilla di visini più cari del solito e l'attraenza vi è fatta maggiore. I cavalli paiono in Prato più vispi del solito; i venditori d'acqua fresca e di clichee sentono essi pure l'epoca propria, c'è come una vita nuova.

Passate poi davanti al Teatro Verdi e udrete i lieti suoni delle prove dell'opera nuova e l'armoniosa musica del *Don Carlos* vi esalta. E parlerete di quello spettacolo, elogiando l'impresa intraprendissima Bollelli, sentirete gli elogi di quei bravi artisti che canteranno sovra di quelle scene, sovra cui pur tanti altri artisti per tanti anni si distinsero.

La fiera del Santo è l'animazione della città nostra, è la gioia dei nostri bimbi, la speranza dei nostri negozianti. Le trattorie sono più piene; le modiste espongono le loro novità ben speranzose che i ricchi ne approfittino; ce n'è per tutti i gusti e per tutti i bisogni.

Il sabato poi è la gran giornata; il sabato la ressa di gente riempirà gli alberghi; la sera lo spettacolo del *Don Carlos* sarà il culmine del trionfo della vita padovana.

**Lamenti.** — Udiamo lamenti dei carbonai, i quali dicono che i forestieri tolgono loro la forza del commercio sostituendoli nella vendita del carbone.

Essi dicono che devono pagare tasse e tenere negozi, e così questa concorrenza di gente non soggetta a questi pesi riesce loro dannosa.

Noi invero siamo partigiani della libertà di commercio; pur tuttavia, siccome nei negozianti cittadini questa libertà non c'è, così crediamo conveniente si armonizzino almeno i pesi. Ciò per quella distributiva giustizia che deve stare nella mente e negli scopi di tutti.

Giriamo alle autorità questi giusti

fine... come si può, Yole mia, si spudoratamente mentire col cuore, gettare nella landa infuocata della sventura ancora una vittima che ne maledice e prega ed impreca e piange? Ah!... Yole, quando tu mi consigli così, tu non hai cuore, tu non senti l'amore, quel mistero divin, celeste, profondo... e ciò è male, male Yole mia, una donna, che non possiede che il cuore, che lo giocasse in cotale guisa, non può esser donna, no... non direbbe che una femmina.

— Ti dico forse che non ho cuore consigliandoti di abbandonarlo al suo destino? ti consiglio forse una brutta azione?... Ho detto così, poiché l'unico mezzo che tuo padre ti richiama sarebbe questo, io che conosco mio zio quanto te, che so quanto inflessibile ei sia...

— Basta su questo riguardo, Yole, ciò mi fa male, tu mi hai consigliato l'opposto di quanto avrei desiderato, mi hai consigliato un'azione infame, tradire un cuore e ciò non si attaglia ai miei sentimenti, inquantochè io amo quel giovane con tutte le forze d'una passione in fiamme, e nol tradirò no... egli?... non mi dimenticherà te lo affermo, lo conosco troppo per poter solo dubitare del suo affetto... egli... inveccherà d'anni, il tempo scorrerà veloce, ma il suo cuore, il suo affetto saranno sempre miei, sem-

reclami, tanto più che, a quanto sappiamo, c'era una volta apposita località per questi rivenditori dal di fuori e che adesso soltanto sono arbitri della situazione.

**Salute pubblica.** — La prefettura ci comunica:

« Il 7 a Galliera casi 5 e morti 3, di cui 1 dei precedenti. A S. Martino di Lupari casi 1, morti 2 dei precedenti. A S. Giorgio in Bosco casi 1, morti 1. »

« L'8 a Cadoneghe casi 1, a Cittadella 1, a Piove 1: morti nessuno. »

**Una al di.** — Zelo burocratico.

Essendo di domenica un ministro dice al segretario generale di tenere almeno un impiegato in ufficio fino a sera perchè ne potrebbe aver bisogno.

Il segretario generale passa l'ordine al capo divisione dicendo:

— Badi che almeno due impiegati restino in ufficio a disposizione di S. E.

Il capo divisione dice al capo sezione.

— Bisogna che almeno quattro impiegati restino in ufficio a disposizione di S. E.

Il capo sezione corre per tutte le stanze esclamando:

— Bisogna che almeno tutti gli impiegati restino a disposizione di S. Eccellenza.

**Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 6 giugno 1886.**

*Prime pubblicazioni*

Zinello Valentino fu Pasquale, oste, con Furlanetto Luigia fu Luigi, o-stessa.

Marchi detto Zanaga Giuseppe fu Filippo, fuochista, con Cesaro Celeste di Francesco, contadina.

Baezzato Luigi di Marco, barcaiolo, con Bacelle Regina di Gaspare, casalinga.

Branchin Pietro fu Domenico, orrefice, con Cheberle Gioseffa fu Giuseppe, casalinga.

Lazzaro Alessandro fu Ambrogio, calzolaio, con Spergolotto Maria fu Giuseppe, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Vasoin Pietro di Marco, agente privato in Padova, con Fania Angela fu Ezechiele, civile in Camponogara.

Rizzi Carlo di Pietro, prestaio in Padova, con Zanchi Emma di Francesco, casalinga di Venezia.

*Seconde pubblicazioni*

Campello Amadio fu Natale, falegname, con Boccardo Giovanna fu O-livo, casalinga.

Fiaschi Giuseppe di Agostino, cocchiere, con Balcati Maria fu Luigi, sarta.

Bergantin Antonio fu Luigi, industriale girovago, con Masiero Beatrice fu Luigi, domestica.

Franceschi Marco di Melchiorre, muratore, con Menegazzo Colomba fu Luigi, lavandaia.

pre giovani, ilari, spensierati, profumati...

— Eppure, Maria, l'unico consiglio ch'io ti potessi dare era appunto quello te lo confesso... come potrai appagare i tuoi voti senza il consenso di tuo padre?... come potrai scorrere un tempo indeterminato lungi dall'oggetto amato senza commettere un fallo?... Passeranno gli anni, i giorni lenti lenti, faranno dimenticare al tuo garzone che quaggiù in Inghilterra vive un sciro tropicale... non potrà credere che tu ti sia sempre mantenuta fedele al suo amore e nell'uomo, quello strano miscuglio d'incertezze, di stima, di affetto, di gelosia si dimenticherà forse di te nell'amore di un'altra... e tu le avrai sacrificato il tempo... che nessuno, neppur esso sarà in caso di rifonderti.

La logica di Yole era stringente. Mary restò sorpresa di quanto udiva.

— No, Yole, tu cerchi d'ingannarmi, cerchi porre nel mio cuore il verme del dubbio... ma non riuscirai... se tu conoscessi Mario lo giudicherei più saggiamente...

— Insomma Mary, quando devi lottare con tutto e con tutti, con tuo padre e col tuo cuore, con queste esigenze sciocche della moderna società, abbandona al suo destino quel giovane, esponigli in una lettera il

Tutti del comune di Padova. Calore Gaetano fu Antonio, possidente, in Sabbioncello S. Vittore, con Delfini Antonia fu Massimiliano possidente in Sabbioncello San Vettore.

**Le più belle donne!** — Le Messicane famose per la loro bellezza anche oltre una giovane età, debbono la conservazione dei loro vezzi e della loro freschezza all'uso comune colà della Smilace (Salsapariglia) pianta indigena di quei paesi. Tal fatto ha indotto gli scienziati a meglio studiarne le proprietà ed hanno ad evidenza riconosciuto, che nulla meglio della Pariglina, principio attivo ed estrattivo di quella pianta, allontana radicalmente le impetigini; gli umori salsi le macchie epatiche che sovente vengono ad alterare le forme più venuste. La composizione dello Sciroppo con quella fatto dal Mazzolini di Roma, ha portato al più alto perfezionamento tale utilissima sua proprietà combattendo in specie gli ingorghi di fegato, i quali versando nel sangue biliosi elementi ne alterano la colorazione e sono causa di quelle spiacevoli pigmentazioni della pelle dette perciò macchie epatiche. Per le sue positive virtù fu premiato otto volte. Preghiamo di non confonderlo con altri depurativi omonimi per non ricevere dolorosi disinganni.

Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Venezia farmacia Bellino Valeri — Verona drogheria Negri.

## Spettacoli d'oggi

**Trattoria Zangrossi** — Questa sera quartetto istrumentale Gianni dalle ore 8 1/2 alle 11.

## CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 9 Giugno

Rendita italiana 5 p.0/0		
contanti L.	100	90. —
Fine corrente . . . . .	101	10. —
Fine prossimo . . . . .	—	—
Genova . . . . .	78	10. —
Banco Note . . . . .	1	99.1/2
Marche . . . . .	1	23.1/4
Banche Nazionali . . . . .	2300	—
Banca Naz. Toscana . . . . .	1152	—
Credito Mobiliare . . . . .	990	—
Costruzioni Venete . . . . .	318	—
Banche Venete . . . . .	311	—
Cotonificio Veneziano . . . . .	180	—
Tramvia Padovano . . . . .	365	—
Guidovie . . . . .	92	—

Rendita e valori senza notevoli variazioni.

**Cereali.** — Sui mercati di Milano la corrente ribassista continua a prevalere nel frumento. Nel grano turco riuscì a prendere il sopravvento la corrente del rialzo. Nel riso prevalgono ancora i ribassi. Nulla di rilevante nella segala e nell'avena.

tutto, che tenti l'estremo mezzo egli... e in caso di non riuscita mantienti all'altezza dei tempi... abbandonalo, infine poi abbandonare un amante non è poi delitto, hai lottato per vincere, fosti vinta... infine poi, noi donne abbiamo nome di fedifraghe, e non sarai poi tu che farà cancellare dal cuore umano questa radicata opinione.

— Ma io non posso mentire...

Yole guardò fissa fissa la cugina e sorrise...

— Non puoi mentire!... ma qual fu mai donna che può dire a se stessa: Non ho mai mentito, non posso mentire, non mentirò?...

— Ciò è un quesito che noi stesse non possiamo risolvere... io... io per esempio avrò mentito, ma avrò mentito colla certezza di mentire, ma quando vi entra il cuore, quando si parla confidenzialmente tra noi, ti dico sinceramente non ho mai mentito...

— Ciò ti fa onore Mary, tu hai sortito si vede dalla natura un'anima forse differente delle altre...

— Ma non lo è...

— Che te lo prova?...

— Quel vacillare eterno, dell'amore, della passione, del delirio, del sogno, dell'abbandono, del disinganno, non sono forse esse tutte menzogne, come il sogno, quell'insignificante risveglio d'un'anima addormentata?...

**Fagnoli.** — Vendonsi a Milano va L. 20 a 24 all'ettolitro, con un leggero rialzo nei fagnoli dell'occhio.

**Formaggi.** — I formaggi nostrani quotansi sul mercato da Lire 60 a 300 al quintale, col ribasso nel grana scarto. Gli stracchini da 95 a 180, cioè, in ribasso i nostrani quarti e in rialzo i gorgonzola maturi.

A Cremona il formaggio duro quotasi da L. 2 a 3 al chilog. (invariato) e il molle da L. 0.70 a 1.50 (id.)

**Bachi.** — Si ha notizia qua e là di qualche lago, quantunque esso sia di poca importanza.

I detti laghi hanno provocato su qualche piazza una leggera tendenza al rialzo nel prezzo dei bozzoli.

## Diario Storico Italiano

9 GIUGNO

Pietro di Savoia succeduto al conte Bonifazio, lasciò buona fama di sé.

In possesso della Savoia, l'anno 1262, e di parte del Piemonte, rivolse le armi contro Torino che erasi al suo predecessore ribellata, e con pochi stanti l'ebbe. Perdonò a tutti i ribelli e ai loro capi.

Per un viaggio fatto in Inghilterra ottenne da un suo nipote Riccardo di Cornevaglia, la contea di Kiburgo, il che lo mise in guerra con Eberardo d'Asburgo che vedeva di mal'occhio quel dono. Pietro però riportò due segnalate vittorie, in seguito alle quali Berna si mise sotto la sua protezione. Egli la fece ampliare d'assai, la coprì di benefici, tanto che si meritò il titolo di padre e di secondo fondatore di essa.

Egli morì a Chillon il 9 giugno 1268.

## COSE GIUDIZIARIE

### Il processo del Pretore a Caprino Veronese

Leggiamo nell'Arena:

Ieri mattina alle ore 9 nella Pretura di Caprino si discusse la causa mossa dal signor Schiesari Edoardo, pretore di colà contro Pozzan Bettino di Padova per avere questi nella sera del 9 maggio ultimo scorso e nella sala da pranzo dell'albergo Zanetti dato uno schiaffo al signor Schiesari. Funzionava da Pretore il sig. avv. Comencini.

Per il Pubblico Ministero il signor avv. Spingardi Giovanni aggiunto giudiziario presso il nostro Tribunale C. C. di Verona.

Difendeva l'imputato l'egregio giovane avv. Olivieri di Verona.

Costitutosi il signor Schiesari parte civile delegata a rappresentarlo l'avvocato Adriano Bressola.

Fatta l'audizione dei vari testimoni, i quali erano due ufficiali degli alpini, l'ispettore di finanza sig. Rido Quirino, l'agente delle imposte sig. Groppo Eugenio, il signor Giullitti industriale, il sig. Perini Antonio possidente, nonché uno dei fra-

— Ciò non è mentire, ciò sarebbe il provare le amarezze e le dolcezze del che è cosparso il mondo...

— E non è forse menzogna? Non c'inganniamo forse noi stesse collo sforzarsi a credere, a dubitare, ad amare a soffrire?... senti, Mary, mia buona e diletta cugina, quando sarai sola, chiusa ne' tuoi affetti, pensa, ragiona, pensa che continuando in un amore come il tuo ti avveleni l'esistenza, non potrai che maledire e piangere... e a noi, a noi donne non conviene... a te sì fiera meno che meno, abbandona quel giovane, studisceti in un altro affetto meglio dedicato, e vedrai che il mondo non è poi così brutto come lo raffigura la tua riscaldata fantasia, vedrai ed apprenderai che la società non è così esigente come la credi...

— Ci penserò, Yole...

— E mi prometti di esser sincera con me?...

— Fui sempre sincera...

— Ah!... Mary!... sincerità!... altro quesito che alla donna non appartiene... sincerità... sincerità... da quando il mondo gira attorno se stesso... niuna donna osò affermare di possedere quella facoltà... e tu?...

(Continua.)

telli Zanetti albergatore, e tutti concordano hanno raccontato il fatto dello schiaffo dato quasi improvvisamente al sig. Schiesari dal signor Bettino Pozzan.

Prima quindi la parte civile e cioè il signor avv. Brasaola, e questi ha raccontato per filo e per segno tutta la relazione passata tra il detto sig. Schiesari e la signorina Pozzan, sorella dell'imputato, facendo leggere molta parte della corrispondenza amorosa passata fra il signor Schiesari e la signorina Pozzan.

Ha concluso domandando la condanna di 5 giorni d'arresto per il signor Pozzan, più lire 100 d'ammenda, più lire 1500 per risarcimento dei danni da devolversi a favore della Congregazione di Carità di Caprino.

Di più ha domandato che sia condannato l'imputato a tutte le spese e competenze ed all'obbligo di far pubblicare nei tre giornali di Verona la sentenza di condanna, nonché nel *Bacchiglione* di Padova.

Il Pubblico Ministero, unendosi alla parte civile, ha domandato la stessa condanna.

Il difensore ha quindi preso la parola, ma si può dire che più che un difensore fu un amico.

Il signor Pretore dopo due ore ha pronunciato la sentenza che condanna il sig. Pozzan alla multa di lire 51, all'indennizzo di lire 500 da devolversi alla Congregazione di Carità, a lire 150 per l'avvocato che ha sostenuto la parte civile, alle spese di inserzione dei giornali sunnommati ed a tutte le altre spese del processo. Vi sarà appello.

## Un po' di tutto

**Un fatto atroco.** — A Melissa è avvenuto un atroco delitto.

Per questioni d'interesse, furono uccisi il ricco industriale Francesco Rizzuto detto *Cezondo* ed un suo parente certo Fortunato Veta; rimasero poi feriti il fratello del *Cezondo* ed altri di lui parenti.

**Suicidio al cannone.** — Scrive la *Gazzetta Universale* di Berlino che giorni addietro a Landau, il sottufficiale Viereck caricò d'un obice a mitraglia un cannone situato sotto una tettoia nel cortile della caserma; si pose contro la bocca del pezzo e vi mise fuoco. La detonazione ne fu spaventevole. Le palle fischando passarono a poca distanza dalle persone che colà vicino passeggiavano. Quando il fumo fu dissipato si trovarono le membra del suicida sparse al suolo. Dicesi che il Viereck temesse d'esser punito di una mancanza con la prigione.

**La vendetta d'un marito.** — Un impiegato a bordo di una nave francese, — la cui moglie aveva una bottega di mercerie ad Aix, ed era fuggita con l'amante dal tetto coniugale — chiese al proprio capitano il permesso di sbarcare; poscia corse in via Chartreux a Marsiglia ove sapeva la moglie insieme all'amante essersi rifugiati in un appartamento mobiliato. Il drudo avvisato a tempo fuggì in una casa vicina, ma il marito lo inseguì e gli scaricò addosso quattro colpi di revolver.

La moglie riuscì a svignarsela. Il marito fu rilasciato in libertà, il drudo è all'ospedale.

## Ultime Notizie

(Dal giornale)

I deputati cominciano giungere a Roma. La maggioranza si convocerà giovedì, così pure l'opposizione; l'estrema sinistra venerdì terrà apposita radunanza per concordarsi sui lavori parlamentari.

Sembrano giunti a buon porto gli accordi dei liberali per le elezioni amministrative.

Il ministero combatte le candidature di Rudini alla vicepresidenza della camera e degli altri dissidenti alle varie commissioni; così questi lo riconosce la *Rassegna*, rimarranno più stretti all'opposizione.

Il papa, visto che i preti usciti dall'ovile non accennano a tornarvi colle buone, pensa a fargli rientrare assicurando loro laute pensioni. Modo evangelicamente persuasivo.

Alciade Moneta, il neo eletto deputato di Mantova, deve essere giunto oggi a Milano reduce dalla Spagna; ciò visto, sospeso contro lui il mandato di cattura per la condanna di tre anni.

(Nostrì dispacci)

Roma, 9, ore 8 40 ant.

La *Democrazia* con una lettera di Bovio rileva l'astiosa polemica del fascio operaio contro Cavallotti e la *Democrazia* milanese deplorandone l'ingiustizia.

— Cipriani in una lettera dal bagno di S. Stefano dicesi gravemente ammalato, sconsiglia la revisione del processo, sdegna chiedere la grazia.

— La *Rassegna* dice necessario il provocare presto un avvenimento parlamentare per la modificazione del ministero.

— Si smentisce che Farini venga nominato prefetto di Palazzo e cerimoniere di corte.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Bukarest, 7.** — Il trattato di commercio con la Svizzera venne firmato oggi.

**Vienna, 8.** — Il bollettino militare pubblica un autografo dell'imperatore, che ringrazia l'arciduca Alberto della sua ispezione nella Bosnia e nell'Erzegovina, ed esprime la sua alta soddisfazione per i rapporti dell'arciduca sull'attitudine e lo spirito dell'esercito di occupazione.

**Melbourne, 8.** — Notizia dalla nuova Caledonia dicono: Le navi da guerra francesi *Dives* e *Magellano* sono partite con ordini suggellati, dicesi, pelle nuove Ebridi. Finora nessuna conferma ufficiale.

**Hon-Kong, 7.** — Il piroscafo *Singapore* della navigazione italiana è partito stamane per Singapore e Bombay.

**Crisi bulgara**

**Pietroburgo, 8.** — Il *Journal de S. Petersbourg*, parlando dell'annunziato complotto di Bourgas, dice che la vita del principe di Bulgaria non correva nessun pericolo. La notizia del complotto fu propagata soltanto per scopi elettorali; l'invenzione del complotto è uno dei mezzi adoperati dal Principe di Bulgaria, per testimoniare una volta di più quella bella indipendenza di cuore che lo caratterizza.

**Sofia, 8.** — Il Principe è arrivato.

**Le elezioni in Belgio**

**Bruxelles, 8.** — In forza delle elezioni legislative parziali a Gand, otto liberali sono rimpiazzati da otto cattolici.

A Tournaihub e Thuinath i liberali furono rieletti. A Verviers un cattolico e un liberale: due ballottaggi.

**Bruxelles, 8.** — Risultati definitivi delle elezioni parziali legislative. I liberali perdono undici seggi. Quindi la nuova Camera comporrà di 97 clericali e 41 liberali. Ballottaggi a Verviers, Charleroi e Mons.

**In Grecia**

**Atene, 8.** — Sabato si inaugurerà il gran canale di proscioglimento del lago Capasi. Il Re accompagnato da alcuni ministri assisterà alla cerimonia.

**Atene, 7.** — Fu rimessa stamane a Dragumis una nota collettiva con cui i rappresentanti delle Potenze annunziano la cessazione del blocco. Dragumis rispose segnandone ricevuta.

Il ministro d'Italia giunto oggi al Pireo si recò subito ad Atene.

La marina greca riprese le traversate. Dicesi che il duca di Edimburgo visiterà il re Giorgio. Le missioni navale e militare francesi hanno ripreso il servizio.

**Repubblica e Principi**

**Parigi, 8.** — Camera. Pelletan in fine di seduta presenta la relazione a nome della Commissione sulla espulsione dei principi. Ordinasene la lettura. Il relatore sostiene la necessità di colpire egualmente i principi combattenti la repubblica come Chambord, quegli fingenti di aderirvi come l'attuale Bonaparte, e quelli riuniti nelle due maniere come gli Orleans. Il relatore conclude per l'espulsione generale. (Frequenti applausi della sinistra.) La seduta è rinviata a giovedì.

Monsignor Dinder ha preso possesso dell'archidiecesi polacca. Accompagnato dal clero, Dinder recosi alla chiesa. Dopo le cerimonie religiose, fece un discorso, dicendo che si è risoluto con

difficoltà ad accettare la responsabilità dell'alto ufficio, ed attendesi il concorso dell'amore del popolo.

**Iughiltorra e Irlanda**

**Londra, 7.** — Camera dei Comuni — Affluenza considerevole di gente.

*Goschen* combatte il bill. *Parnell* lo difende; dice che l'Irlanda accetta francamente ed equamente il bill. Dichiara che due alternative esistono; la coercizione proposta da Salisbury o il bill contenente un trattato di pace, una soluzione durevole.

*Gladstone* disse che la votazione del bill in seconda lettura sarà soltanto l'adozione in massima dell'*Home rule*. — Supplicò la Camera di non respingerlo, ma allorché pure il bill fosse respinto, diss'egli, l'avvenire è per noi; da noi sarà raccolto quindi, il bill respinto.

In seconda lettura il bill irlandese è respinto con voti 341 contro 311.

La Camera si è aggiornata a giovedì. I parnellisti domandarono tre hurrà per Gladstone.

**Londra, 8.** — I giornali commentano la votazione. Gladstone consiglierà lo scioglimento immediato.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

LE PERSONE INDEBOLITE da povertà di sangue, ed alle quali il medico consiglia l'uso del FERRO, sopporteranno senza difficoltà le gocce concentrate del FERRO BRAVAIS di preferenza alle altre preparazioni ferruginose.

Deposito nella maggior parte delle Farmacie.

## CITTÀ DI CHIETI

### PRESTITO AD INTERESSI

garantito con prima e generale Ipoteca su tutti gli stabili e terreni coltivati di proprietà Comunale e rappresentato da N. 1796 Obbligazioni Ipotecarie di lire 500 ciascuna fruttanti lire 22.50 l'anno e rimborsabili alla pari.

### Interessi e Rimborsi

sono esenti da qualsiasi ritenuta pagabili a Chieti, Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Bologna, Brescia, Verona, Bellinzona, e Lugano.

### La Sottoscrizione Pubblica

è aperta nei giorni 7, 8, 9 e 10 Giugno 1886 con godimento dal 1 luglio p. v. al prezzo di L. 457,50 pagabili come segue:

- L. 50.— alla sottoscrizione
- » 100 — al riparto
- » 150 — al 25 Giugno 1886
- » 157 50 al 5 Luglio »

Totale L. 457 50

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

### Garanzie e Vantaggi

Le Obbligazioni Chieti sono garantite in modo eccezionale e cioè con prima ipoteca su stabili, e con vincolo delle entrate Comunali che sommano a più di mezzo milione.

Chieti capoluogo di Provincia, con 23.000 abitanti è città industriale e ricca. Le Obbligazioni ipotecarie Chieti comperate all'emissione fruttano il 5 per 0,0 d'interesse netto da ogni tassa e calcolando il maggior rimborso danno più del 5 1/4 per 0,0.

In un'epoca come l'attuale in cui l'interesse tende continuamente a ribassare, la Rendita dello Stato non frutta il 4 1/2 per 0,0 e sarà presto convertita, è eccezionale potersi procurare Obbligazioni ipotecarie come queste di Chieti che fruttano più del 5 1/4 per 0,0 netto da qualsiasi tassa.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 7, 8, 9 e 10 Giugno 1886.

In Chieti presso la Cassa Municipale. In Genova presso la Banca di Genova. In Torino presso la Banca Subalpina e di Milano, e presso U. Geisser e C. banchieri.

In Napoli presso la Società di Credito Meridionale.

In Milano presso Francesco Compagnoni, via S. Giuseppe, 4.

In Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

In Padova presso i cambiovalute Carlo Vason e Giovanni Graesan.

## Vino di Camin

AL LITRO

### 40 - centesimi - 40

(Campagne del sigg. DALLA GIUSTA)  
Si vende in Piazza Cavour dai F.lli Carpanese a datore da Giovedì 10 Giugno.

Il Conduttore  
Angelo Venico.

## C. D. PAVAN

### CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442  
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## Antipoliotrico

Ripristina il color naturale ai capelli, ne rinforza la radice e ne arresta la caduta. Non macchia la pelle né la biancheria. Effetto garantito.

Lire 1,50 la bottiglia

## Melanocromo

Tintura nera per capelli e barba  
ISTANTANEA

Conferisce prontamente un magnifico color nero lucido. È di facilissima applicazione; economica rispetto ad ogni altra tintura.

Lire 2,50 la bottiglia

Si preparano e vendono dal farmacista E. Sertorio, PADOVA, Via del Sale.

PROVINCIA DI BRESCIA

## MUNICIPIO DI TOSCOLANO

### Avviso di Concorso

A tutto giugno p. v. rimane aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo pel servizio di tutti gli abitanti di questo centro di Comune e frazione di Cecina.

Gli aspiranti produrranno al Municipio analoga domanda regolarmente documentata.

Lo stipendio è di L. 2000 esente da tassa di ricchezza mobile, e l'elitto dovrà assumere il servizio col 1 settembre p. v.

Toscolano 10 maggio 1886.

Il Sindaco ff. V. Fiorini.

## ACQUA SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA'  
(Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpiti non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito urinario (mestruazioni irregolari, catarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contengono in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpiti croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: ACO SOLF. RAIN. T. e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua e la firma G. Trieste.

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentata la farmacia Luigi Cornello in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

## Sequestro agli imitatori

### CITTADINI!!!

I Signori Loto Nicola e Marchiori Natale, ambedue di Padova, hanno felicemente ideata e fabbricata una

## Pompa irroratrice

DENOMINATA MARCA D'ORO

per l'applicazione del latte di calce alle viti, la quale agisce automaticamente bastandovi un piccolo impulso di getto, oltremodo esteso e spolverizzatore, fabbricata in ottone, metallo inattaccabile dalla calce, elegantissima, e da potersi adoperare in tre differenti maniere:

A Zaino, Agguanciata al fianco, Stabilmente assicurata ad un recipiente.

Gli inventori ottennero già il Brevetto dal R. Governo onde evitare che altri abbiano ad approfittare della loro invenzione.

Il prezzo di detta Pompa è di onde possa esser alla portata di tutti.

La Pompa è visibile nel *Magazzino da Bandajo, Piazzetta Pedrocchi, Via Turchia, Numero 522, PADOVA.*

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler 074 Monis.

**RACCOMANDASI**

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei CALLI

**L'Ecrisitylon Zulin.**  
AI PIEDI — Lire 1 al flac.

**L'Elisire di Camomilla.**  
Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed altri.

**Le Pillole di Celso**  
CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

**Proprietari speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI**  
MILANO — Corso Vittorio Emanuele — MILANO  
Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler 074 Monis.

# Banca Cooperativa Popolare di Padova

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

SITUAZIONE mensile a tutto 31 Maggio 1886.

30 Aprile		ATTIVO		31 Maggio	
1	402,986	28	Numerario in Cassa	L.	287,765
2	34,566	76	Credito disponibile a vista		54,566
3	2,602,975	80	Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	L. 2,811,016	68
4	1,647,911	14	Cambiali a più lunga scadenza	» 1,639,451	16
5	123,826	65	Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni.	»	130,460
6	63,506	87	Effetti da incassare per conto terzi	»	48,950
7	40,000	—	Boni stabili di proprietà dell'Istituto	»	40,000
8	848,857	95	Titoli dello Stato (Prestito Rothschild V.N. 172,000)	»	848,857
9	249,242	50	Titoli Provinciali e Comunali (Certific. del Tesoro 1860-1864)	»	249,242
10	449,993	55	Obbligaz. con gar. gover. (Prestito Blount)	»	449,993
11	424,902	40	Valori di Proprietà in cauzione presso terzi	»	424,902
12	310	—	Azioni di altre Banche Popolari	»	310
13	39,084	10	Obbligazioni con speciale garanzia	»	38,584
14	24,800	—	Azioni Lanificio Biellese	»	24,800
15	27,399	09	Conti correnti con Banche e Corrispondenti	»	—
16	201,735	—	Cauzioni di Istituti sub delegati rapp. B. Romana	»	201,735
17	1,206,128	09	Depositi a titolo di cauzione	»	1,208,432
18	63,900	—	idem liberi e volontari	»	79,000
19	356,000	—	idem in amministrazione	»	356,000
20	157,941	93	Debitori diversi senza speciale classificazione	»	150,761
21	66,300	06	Effetti in sofferenza	»	68,903
22	14,611	—	Valori di mobili esistenti	»	14,611
23	237,111	46	Debitori in Conto Corrente con garanzia	»	175,769
24	20,000	—	Spese stabili d'ammortizzarsi	»	20,000
25	26,700	—	Immobili e stabili pervenuti, in sociale con terzi mediante pagamento debiti cambiari.	»	26,700
26	4,770	09	Debitori in Conto Azioni	»	4,761
27	83,783	10	Prestiti all'onore	»	85,085
28	872	81	idem idem sofferenti	»	872
29	267,193	78	Piccoli Prestiti al danneggi. dalle inondaz. 82 (Legge 8 lug. 83)	»	267,069
30	204,375	—	Fondo Scorta presso Istituti sub deleg. cambio Biglietti B. Romana	»	204,375
	9,891,745	38	<b>Totale Attività L.</b>		<b>9,912,977</b>
	24,604	20	Spese del corrente esercizio (da liquidarsi in fine dell'annua gestione)		28,307
	9,916,349	58	<b>Somma L.</b>		<b>9,941,285</b>

Padova, 6 Giugno 1886. Portafoglio, Riscontato L. 356,663 33

## PASSIVO

Capitale Sociale diviso in N. 21098 Azioni da L. 50 cadauna. . . . . L. 1,054,900.—  
Saldo da esigere . . . . . » 4,761,09  
Capitale effettivamente incassato . . . . . L. 1,050,138.91

1	1,053,800	—	Capitale sottoscritto	L.	1,054,900
2	357,395	86	Fondo riserva ordinario (art. 30 dello Statuto)	»	357,863
3	25,200	—	idem straord. (art. 31 dello Statuto)	»	25,200
4	98,524	75	idem per oscillazioni valori (art. 32 dello Statuto)	»	98,524
5	4,232,404	33	Depositi fruttiferi (in Conto corr. libero)	»	4,066,508
6	49,872	70	idem vincolato	»	49,872
7	142,654	62	idem a risparmio	»	142,699
8	8,464	35	idem al Banco Giro	»	3,464
9	1,113,391	27	Buoni di Cassa nominativi per Capitali ed interessi	»	1,154,706
10	—	—	Conti Correnti con frutto Banche e Corrispondenti	»	136,999
11	1,206,128	09	Depositanti per depositi a cauzione	»	1,208,432
12	63,900	—	idem liberi e volontari	»	79,000
13	356,000	—	idem idem in amministrazione	»	356,000
14	109,840	61	Creditori diversi senza speciale classificazione	»	121,838
15	39,216	08	Dividendi in cor-o ed arretrati	»	34,362
16	6,833	63	Conto corrente della Cassa di Previdenza	»	7,047
17	78,823	—	Restituzioni Prestiti all'onore	»	80,029
18	278,602	21	Provincia di Padova e Venezia Fondo piccoli Prestiti inondati anno 1882	»	265,480
19	355,000	—	Fondo Scorta cambio Biglietti B. Romana	»	35,000
20	201,735	—	Istituti sub delegati rapp. B. Romana Conto Cauzioni	»	201,735
	9,797,792	53	<b>Totale Passività L.</b>		<b>9,799,665</b>
	118,557	05	Rendita del corr. eserc. da liqui (Risconto favore anno L. 31,220.91)		141,619
	9,916,349	58	arsi in fine dell'annua gestione (Utali diversi)		110,398
			<b>Somma L.</b>		<b>9,941,285</b>

### MOVIMENTO DEI LIBRETTI DI DEPOSITO DAL 1° AL 31 MAGGIO

In conto corrente libero e vincolato Accessi N. 24, Estinti N. 26  
In deposito a Risparmio . . . . . » 3, » 4

Giornaliere operazioni che vengono eseguite dalla Banca

- Accetta versamenti di danaro dai propri Soci e da persone estranee alla Società corrispondendo il seguente interesse annuo al netto di ricchezza mobile
  - 3 0,0 in Conto corrente libero tanto in Biglietti Banca quanto in Oro, con libretti nominativi.
  - 3 1/4 0,0 in Conto corrente libero, in Biglietti di Banca, con libretti al portatore.
  - 2 0,0 in Conto corrente al Banco giro
  - 4 1/2 0,0 in Deposito a Risparmio.
- Emette Boni di cassa nominativi all'interesse netto del
  - 3 1/2 0,0 con scadenza da 6 a 9 mesi
  - 3 3/4 0,0 con scadenza da 10 a 12 mesi
- Accorda Prestiti e Sconta Cambiali ai Soci ai seguenti tassi:
  - 5 0,0 fino a 3 mesi.
  - 5 1/4 0,0 da 3 a 4 mesi.
  - 6 0,0 da 4 a 6 mesi
  - 6 1/4 0,0 per le rinnovazioni di qualsiasi durata.

- Accorda ai Soci Anticipazioni con polizza da 8 a 180 giorni al tasso, oltre la tassa governativa di 120 0/00.
  - 4 3/4 0,0 sopra Valori dello Stato e Prestito Interprovinciale P. V. T.
  - 5 0,0 sopra Valori garantiti dallo Stato
  - 6 0,0 sopra altri Valori industriali
- Apra Conti correnti ai Soci all'interesse del
  - 4 3/4 0,0 verso deposito di Valori pubblici dello Stato e Prestito Interp. P. V. T.
  - 5 0,0 verso deposito di Valori garantiti dallo Stato
 oltre la tassa governativa semestrale di 1.20 0/00.

f) Esige e paga per conto dei Soci in tutte le piazze d'Italia e nelle seguenti: Bellinzona, Brno, Buda Pest, Fiume, Francoforte s/m, Lemberg, Londra, Lugano, Monaco (Baviera), Nizza (Marittima), Praga, Trieste, Tropau, Vienna, Parigi.

Valore effettivo delle Azioni per tutto l'anno in corso L. 66  
Dividendo L. 8 0/0 pari a L. 4 per Azione

NB. Tutti i giorni non festivi dalle ore 12 alle 2 pom. e fino al 30 Novembre a. c. la Cassa effettua pagamento del dividendo.

IL SINDACO IL CASSIERE IL PRESIDENTE IL DIRETTORE IL CAPO CONTABILE  
A. FUSARI G. B. ZACCARIA MASO TRIESTE A. SOLDA G. BELZINI

### I MIGLIORI SAPONI MEDICINALI

CONOSCIUTI, ED I PIU' CONVENIENTI  
sono quelli del farmacista  
**MAX FANTA in Praga (Boemia)**  
Altstädter Ring, N. 21.

SAPONE letiol . . . . . L. 1 50	SAPONE al fiele . . . . . L. 1 —
SAPONE mercuriale . . . . . » 2 20	SAPONE fenicato . . . . . » 1 —
SAPONE contro la gotta . . . . . » 2 —	SAPONE d'erba . . . . . » 1 —
SAPONE di catrame . . . . . » 1 —	SAPONE solforoso . . . . . » 1 —
SAPONE di catrame alla glic. . . . . » 1 —	SAPONE alla vasellina . . . . . » 1 —
SAPONE benzoico . . . . . » 1 —	SAPONE al tuorlo d'uova . . . . . » 0 90

**SAPONE alla glicerina L. 0 80.**

Vendita esclusiva per tutta Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipale. — In PADOVA presso **Pianeri-Mauro, Cornelio, Zanetti.**

Ricompensa di 16.600 fr. — Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

## QUINA-LAROCHE

ELISIRE VINOSO

La Quina-Laroché non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore la più alta ricompensa. È un preservativo ed un curativo delle febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.

Il segreto di superiorità della Quina-Laroché è stato ultimamente constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle Affezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le febbri tenaci, ecc.

La Quina-Laroché FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languezza, conseguenze di parto, spossatezza, ecc.

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

## ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

— NOTA IMPORTANTE —  
Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguere la dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.  
Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.  
Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.  
La Direzione C. BORGHETTI.

## AMIDO BRILLANTE

di HOFFMANN e SCHMIDT, Lipsia

Questi Amido Brillante dà alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella elasticità, ed una magnifica bianchezza. Un chil. rimpiazza 2 chil. di ogni altro amido. L'uso è semplicissimo, e ad ogni pacchetto trovasi unita la relativa istruzione. Deposito presso i signori **A. Manzoni e C.**, Milano, Roma, Napoli. In Padova presso: Fratelli Rovatti, Fratelli Dazio, Giacomo Maschio, Ezechiele Maggion, e nella maggior parte delle drogherie, negozi di coloniali e farmacie.



**Amido Doppio MACK**

Contiene tutti gli ingredienti che vengono adoperati dalle rinomate estrazioni di Berlino, Parigi e Londra. Si vende nelle principali drogherie e negozi coloniali a cent 45 per scatola di 1/4 Kilo.

### Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...  
Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

**Viglietti da Visita**  
A LIRE 1.50 AL CENTO  
Flacon Lire Cinque